

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventotto Novembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.249 - I.P. 3496/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/16/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonche' espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)² e della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)³, adottate contestualmente dal Comune di Granarolo dell'Emilia con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede che i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge medesima abbiano adottato il RUE, il POC, varianti agli stessi piani ovvero varianti al PSC, possano completare i relativi iter di approvazione secondo le procedure previste dalla previgente L.R. n. 20/2000, nel corso del periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge regionale sopra richiamata.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione delle Varianti al PSC e RUE in oggetto quanto disciplinato dagli artt. 32, 33 e 34, L.R. n. 20/2000. L'art. 32 prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del PSC la Città metropolitana possa sollevare eventuali riserve in merito alla conformità del PSC e sue Varianti rispetto al PTCP e agli strumenti della pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione.

La formulazione di riserve da parte della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del Piano, ovvero entro sessanta giorni in caso di stipula dell'Accordo di Pianificazione tra il Comune procedente e la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 3. Nell'ambito del procedimento in oggetto, le riserve vengono espresse *entro centoventi giorni dal ricevimento del Piano, non essendo intervenuta la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra le Parti*.

³ Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018 - Fasc. 8.2.2.6/16/2017.

1), nei termini di seguito indicati:

Riserva n. 1, relativa al dimensionamento della Variante al PSC e della Variante al RUE:

“Si ribadiscono le valutazioni critiche già espresse nei precedenti atti della Città metropolitana in merito all'applicazione dell'”H11” che ha permesso la realizzazione di interventi residenziali in territorio rurale, la cui coerenza e conformità non è mai stata espressa, come non è ancora compiutamente analizzato ed evidenziato l'impatto complessivo che tali insediamenti hanno avuto sul territorio.

Ribadendo la necessità di escludere l'ulteriore applicazione della norma “H11”, si rinnova pertanto la richiesta della quantificazione delle potenzialità edificatorie da essa complessivamente derivate, che devono essere considerate all'interno del dimensionamento del Piano, aggiornando conseguentemente i dati, le analisi e le valutazioni inerenti il dimensionamento ed il fabbisogno insediativo, nonché lo standard quantitativo e qualitativo delle dotazioni territoriali, con una valutazione complessiva integrata da riportare nella Valsat”;

Riserva n. 2, relativa agli ambiti di nuovo insediamento della Variante al PSC:

“Relativamente all'ambito n. 13, si chiede di ricondurre la proposta alle indicazioni del PSC vigente, prevedendo quindi la sua delocalizzazione in ambito idoneo, nel rispetto dell'Accordo Territoriale. Si chiede di integrare la norma del PSC specificando le modalità attuative attraverso strumento urbanistico attuativo degli ambiti 6 e 7”;

Riserva n. 3, relativa agli ambiti di riqualificazione e interventi riconducibili alla “Fascia di compensazione territoriale H11” della Variante al PSC e della Variante al RUE:

“Si chiede di integrare la Variante al PSC e al RUE e la relativa ValSAT con l'analisi delle principali criticità e necessità da affrontare e risolvere per i singoli interventi, con riferimento a tutte le matrici ambientali e infrastrutturali, come dettagliato nella Relazione istruttoria. Si chiede inoltre di collegare l'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento e le possibilità di frazionamento delle unità immobiliari ad interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sostenibilità dell'insediamento esistente nel suo complesso o del singolo fabbricato.

Per l'ambito di riqualificazione Z, si chiede di indicare un termine di presentazione del Piano di recupero, oltre il quale l'Amministrazione dovrà farsi carico di presentare uno strumento urbanistico attuativo”;

Riserva n. 4, relativa agli adeguamenti rispetto all'attuazione di piani e progetti della Variante al PSC e della Variante al RUE:

“Si chiede di eliminare dalla cartografia del PSC e del RUE il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo di Programma “Bologna Football Club” oggi decaduto e, richiamando integralmente l'osservazione al PUA relativo al sub ambito 2.1, si chiede di garantire la coerenza tra lo strumento attuativo e il PSC e RUE”;

Riserva n. 5, relativa all'attuazione della Variante al PSC:

“Si chiede di richiamare nella norma del PSC le scadenze imposte dalla legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG), nonché le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e smi”;

2. *esprime*, inoltre, la *valutazione ambientale sulla Variante al RUE*⁵, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE**, condizionata al positivo esito della valutazione ambientale della variante al PSC, che ne porterà a sistema i contenuti, al recepimento di quanto indicato nelle riserve n. 1 sul dimensionamento e n. 3 sugli interventi riconducibili alla “Fascia di compensazione territoriale H11”, oltre a quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R.

⁵ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. c), L.R. n. 20/2000. Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 64148 del 21.11.2018 – Rif.to Pratica 25393/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, (Allegato A). Considerando che la Variante al RUE è fortemente correlata ai contenuti della Variante al PSC, si precisa inoltre che essa, unitamente alla Valsat, dovrà essere coordinata rispetto alla futura Variante al PSC approvata a seguito della predisposizione delle integrazioni richieste nelle riserve e dell'Intesa metropolitana”;

3. dà atto che, non essendo intervenuta la stipula dell'Accordo di Pianificazione⁷, la Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva in merito alla *Valutazione ambientale* prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del *procedimento di intesa*⁸, anticipando comunque la necessità di recepire le indicazioni e le richieste di integrazione contenute nelle riserve, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e nei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da SAC di ARPAE (Allegato A).
4. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁹, allegato alla Relazione istruttoria, dando atto, nel contempo, della *esenzione della Variante al RUE* dalle suddette indagini, in considerazione della tipologia dello strumento urbanistico medesimo;
5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Granarolo dell'Emilia per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate¹⁰, nonché per gli adempimenti preordinati all'approvazione della Variante al PSC in oggetto;
6. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”¹¹.

Motivazioni:

⁷ Previsto ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

⁸ Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nel caso in cui non sia intervenuto l'Accordo di pianificazione, l'approvazione della Variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Città metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato. La valutazione ambientale sulla variante al PSC verrà espressa in sede di intesa, come precisato all'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁹ Prot. n. 64169 del 21.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹¹ Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 12272 del 1.08.2017¹², l'avvio del procedimento di approvazione della prima *Variante al vigente PSC* ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, mediante l'approvazione, con delibera di Giunta comunale n. 75 del 24.07.2017, del Documento preliminare del piano¹³, elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione¹⁴ per il 4 settembre 2017, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e per l'acquisizione delle preliminari valutazioni degli Enti partecipanti in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare della Variante al PSC.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, con la proposta di Variante in oggetto, ha espresso la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche e sociali, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana.

A seguito della prima seduta di Conferenza, nella quale sono stati illustrati i contenuti dei documenti di pianificazione territoriale predisposti per la Variante in esame, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha convocato la seconda seduta della *Conferenza di Pianificazione per il giorno 6 ottobre 2017*¹⁵, invitando a partecipare gli Enti interessati al procedimento in oggetto, al fine di raccogliere i contributi valutativi in merito alle scelte pianificatorie prospettate.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 197 del 5.10.2017, il "*Contributo conoscitivo e valutativo della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Granarolo dell'Emilia per la Conferenza di Pianificazione*"¹⁶, nel quale sono state segnalate alcune considerazioni puntuali

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 48212 del 2.08.2017 – Fasc. c.s.

¹³ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Con nota prot. n. 14126 del 12.09.2017, conservata in atti con P.G. 54355 del 12.09.2017.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nella predisposizione ed approvazione del PSC e delle sue varianti, il Comune tiene conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espressi in sede di Conferenza di pianificazione.

rispetto alla necessità di approfondire alcuni temi in sede di adozione della Variante al PSC.

A conclusione della fase di concertazione sopra descritta, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha adottato contestualmente la Variante al vigente PSC e la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mediante rispettive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con note Prot. n. 18345 del 23.11.2017¹⁷ e Prot. n. 18512 del 27.11.2017¹⁸, la documentazione relativa alle Varianti in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge. Detto materiale è stato successivamente integrato con la documentazione definitiva inviata dal Comune con nota Prot. n. 12943 del 3.08.2018¹⁹, per quanto riguarda la Variante al PSC e con nota Prot. n. 16511 del 11.10.2018²⁰, per quanto attiene alla Variante al RUE, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di formulazione di riserve, nonché per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale.

La Variante al PSC e al RUE propone una revisione complessiva del modello di sviluppo insediativo del PSC in vigore dal 2009, creando le condizioni per dare attuazione ad una politica maggiormente indirizzata verso il contenimento dell'espansione urbana.

Il primo argomento di Variante è dunque relativo alla eliminazione di diversi areali di nuovo insediamento residenziale (1 e 9 del Capoluogo, 15 in località Quarto Inferiore) e delle residue previsioni produttive localizzate nella frazione di Cadriano, nonché la significativa riduzione di altre previsioni insediative del Capoluogo.

Con la Variante inoltre viene effettuata la rilettura cartografica dello stato di consistenza degli insediamenti in ambito urbano ed extraurbano, sia derivanti da strumenti attuativi approvati, sia attuati in forma diretta attraverso l'applicazione dell'art. 32.2 del RUE relativo alla "Fascia di compensazione territoriale H11".

Si propone infine di modificare gli strumenti urbanistici rispetto ad alcuni oggetti specifici e di aggiornare il quadro di assetto della viabilità locale.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e mediante l'applicazione delle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di

¹⁷ Raccolta in atti con P.G. n. 70107 del 27.11.2017.

¹⁸ Acquisita in atti con P.G. n. 70102 del 27.11.2017.

¹⁹ Conservata in atti con P.G. n. 44979 del 9.08.2018.

²⁰ In atti con P.G. n. 55449 del 12.10.2018.

approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

La conclusione dei procedimenti di approvazione delle Varianti al PSC e al RUE in oggetto è pertanto consentita ai sensi della suddetta normativa.

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al PSC in questione²¹, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale²², è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana con decorrenza dei termini dal 9 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 120 giorni non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione²³ e pertanto con *scadenza prevista entro il 7 dicembre 2018*.

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al RUE in oggetto²⁴, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale, è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana con decorrenza dei termini dal 12 ottobre 2018, quale data di arrivo del materiale integrativo, per la durata complessiva di 60 giorni e pertanto con *scadenza prevista entro la data del 11 dicembre 2018*.

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 20/2000, consente alla Città metropolitana l'elaborazione di una unica istruttoria tecnica, per l'espressione delle riserve previste mediante un unico Atto del Sindaco metropolitano.

In riferimento alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016²⁵, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta su entrambe le Varianti in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*²⁶.

In considerazione dei suddetti termini di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, formulando la *Relazione istruttoria*²⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si formulano le riserve sui contenuti di entrambe le Varianti in esame, nei termini precisati nel presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene, inoltre, espressa la Valutazione ambientale di competenza

²¹ Si richiamano le norme di cui all'art. 32, L.R. n. 20/2000.

²² Come previsto ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

²³ Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

²⁴ Ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000.

²⁵ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", entrata in vigore il 31.10.2016.

²⁶ Registrata in atti con Prot. n. 64148 del 21.11.2018.

²⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018.

della Città metropolitana sulla Variante al RUE, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della suddetta proposta di parere motivato predisposta da ARPAE SAC.

La Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva riguardo alla Valutazione ambientale prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del procedimento di intesa, come già precisato.

Si esprime inoltre il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio²⁸, che si allega alla Relazione istruttoria.

Si dà atto che la Variante al RUE, per le sue caratteristiche, non richiede le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni dotati di PSC di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, adottati prima dell'entrata in

²⁸ Prot. n. 64169 del 21.11.2018.

²⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

vigore della legge medesima, secondo l'iter di approvazione della L.R. n. 20/2000, a cui si riferiscono le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito³⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 64364 del 21.11.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE SAC (Prot. n. 64148 del 21.11.2018) e dal Parere riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Prot. n. 64169 del 21.11.2018).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

³⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.